

27 maggio 2010

LE NUOVE SERIE DELLE INCHIESTE ISAE SULLE IMPRESE

L'ISAE avvia con il mese di maggio la pubblicazione delle nuove serie delle inchieste condotte sulle imprese manifatturiere, delle costruzioni, del commercio e dei servizi. Tutte le nuove serie sono definite secondo la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, versione italiana della NACE Rev. 2. Contestualmente, l'ISAE diffonde anche i nuovi indicatori di fiducia per tutti i settori, calcolati in base 2005. Le serie pubblicate in precedenza erano invece definite sulla base della classificazione ATECO 2002¹; gli indicatori di fiducia erano diffusi sino ad ora in base 2000 (con l'eccezione dei dati relativi ai servizi, che non erano basati)

Il passaggio alla nuova ATECO 2007 è coerente con quanto richiesto all'interno del Programma Armonizzato delle Inchieste su Consumatori e Imprese coordinato dalla Commissione Europea, Direzione Generale Economia e Finanza; il passaggio alla nuova classificazione s'inserisce inoltre all'interno del processo di migrazione alla nuova classificazione NACE Rev. 2 in atto a livello comunitario.

Le nuove serie delle inchieste sono calcolate, rispettivamente, a partire dal 1985, per l'inchiesta sulle costruzioni, dal 1986, per le inchieste sulle imprese manifatturiere e sul commercio, e dal 1992, per l'inchiesta sui servizi. I dati sono destagionalizzati rispettivamente a partire dall'anno 2000 per il settore manifatturiero e per le costruzioni, e dal 2003 per il commercio ed i servizi.

Nei paragrafi che seguono si descrivono le principali caratteristiche delle nuove serie, presentando nel dettaglio i settori ATECO 2007 per i quali i dati sono disponibili, assieme alle metodologie utilizzate per effettuare la ricostruzione storica delle serie. Infine, si mostrano i risultati dell'operazione di riclassificazione, esaminando le dinamiche delle nuove serie per l'intero periodo oggetto della ricostruzione, confrontandole con quelle degli indicatori elaborati sulla base della classificazione ATECO 2002.

¹ Nel settore delle costruzioni, le serie erano elaborate relativamente ai settori dell'edilizia residenziale, dell'edilizia non residenziale e delle opere non edificatorie.

La nuova classificazione ATECO 2007

La nuova classificazione delle attività economiche ATECO2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE), n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006). Secondo il Programma Armonizzato delle Inchieste sui Consumatori e sulle Imprese, coordinato dalla Commissione Europea, a cui l'ISAE partecipa, tutte le indagini congiunturali sulle imprese svolte in sede comunitaria nell'ambito del Programma devono essere svolte sulla base della nuova classificazione a partire dal Maggio 2010. In coincidenza con la diffusione dei dati relativi al mese di Maggio 2010, l'ISAE inizia dunque la diffusione delle nuove serie secondo la nuova base; contestualmente, l'ISAE ha effettuato una ricostruzione storica delle proprie serie coerente con la nuova classificazione. La tabella seguente specifica per ogni indagine il periodo per il quale i dati sono disponibili e le metodologie usate per la ricostruzione; nel seguito, tali metodologie saranno descritte nel dettaglio relativamente ad ogni singola inchiesta realizzata dall'Istituto. In appendice sono elencati i settori ATECO2007 per i quali i nuovi dati sono disponibili.

I NUOVI DATI ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO2007

INDAGINE	Periodo di riferimento (dati destagionalizzati)	Periodo di riferimento (dati grezzi)	Periodo di riferimento (ricostruzione micro)	Periodo di riferimento (ricostruzione macro)
Indagine sulle imprese manifatturiere	Gennaio 2000- Maggio 2010	Gennaio 1986- Maggio 2010	Gennaio 2000- Maggio 2010	Gennaio 1986- Dicembre 1999
Indagine sulle imprese delle costruzioni	Gennaio 2000- Aprile 2010	Gennaio 1985- Aprile 2010	Gennaio 2000- Aprile 2010	Gennaio 1985- Dicembre 1999
Indagine sulle imprese del commercio	Gennaio 2003- Maggio 2010	Gennaio 1986- Maggio 2010	Gennaio 2003- Maggio 2010	Gennaio 1986- Dicembre 2002
Indagine sulle imprese dei servizi	Gennaio 2003- Maggio 2010	Aprile 1992- Maggio 2010	Gennaio 2003- Maggio 2010	Aprile 1992- Dicembre 2002

La ricostruzione a partire dai microdati

La ricostruzione delle serie storiche mensili a partire dai microdati si è articolata in più fasi distinte. In una prima fase, alle imprese rispondenti alle indagini sono stati associati i nuovi codici ATECO2007. L'associazione è stata realizzata sulla base delle informazioni relative ai codici ATECO2002 e ATECO2007 presenti nel Registro Statistico delle Imprese, realizzato da ISTAT in relazione alle imprese in attività nel 2005 (ASIA 2006). Nel caso in cui questa associazione non sia stata possibile, ad esempio per cessazione attività o nuovi ingressi sul mercato, l'associazione dei nuovi codici ATECO2007 si è basata sulle tavole di corrispondenza tra classificazioni fornite da EUROSTAT e da ISTAT.

In una seconda fase, avendo attribuito ad ogni impresa rilevata il nuovo codice ATECO2007, sono state applicate le procedure d'elaborazione standard basate su medie ponderate dei microdati che, dalle risposte fornite dalle imprese operanti nei diversi settori e regioni, hanno permesso di stimare le variabili secondo diversi livelli di dettaglio settoriale, territoriale e (con l'eccezione dell'indagine sui servizi) per classe d'ampiezza. Si è creato, per questo scopo, un nuovo sistema di pesi che riflettesse la nuova composizione settoriale. Il periodo temporale al quale è stata applicata la tecnica di ricostruzione a partire dai dati elementari cambia, seppur di pochi anni, tra le diverse inchieste: anno 2000 per l'indagine sulle imprese manifatturiere e sulle costruzioni e anno 2003 per le indagini sulle imprese del commercio e dei servizi.

La ricostruzione a partire dai dati settoriali

La ricostruzione retrospettiva delle serie espresse in ATECO2007 relativa ai dati precedenti l'anno 2000², è stata effettuata, invece, seguendo un approccio di tipo macro, basato ove possibile sulla riclassificazione dei dati settoriali aggregati disponibili secondo l'ATECO2002. Per le inchieste sulle imprese manifatturiere e sui servizi, si è quindi proceduto innanzitutto alla costruzione della matrice di conversione dei pesi, avendo scelto il valore aggiunto 2005, calcolato al costo dei fattori e di fonte ISTAT, come variabile di riferimento. La matrice di conversione presenta, per riga, i vecchi settori ATECO2002 del dominio di indagine e, per colonna, i nuovi settori ATECO2007.

MATRICE DI CONVERSIONE

SETTORI	ATECO2007 ₁	ATECO2007 ₂	ATECO2007 ₃
ATECO2002 ₁	P11	P12	P13
ATECO2002 ₂	P21	P22	P23
ATECO2002 ₃	P31	P32	P33
TOTALE	1.00	1.00	1.00

Ciascun *i*-esimo nuovo settore è stato pertanto espresso come combinazione lineare dei vecchi settori, utilizzando come pesi P_{ij} presenti nelle colonne della matrice di conversione. In simboli, cioè:

$$\text{ATECO2007}_j = \sum_i P_{ij} \text{ATECO2002}_i \quad \text{dove } i \text{ e } j = 1, \dots, n$$

Il dato aggregato è stato quindi ottenuto come media ponderata dei risultati per i settori elementari. Nel caso dell'inchiesta condotta presso le imprese manifatturiere, per tener conto il più possibile della rilevanza che ciascun settore ha ricoperto nel corso del tempo, il sistema dei pesi utilizzati in questa ultima fase è stato articolato su due sottoperiodi dell'intero arco temporale, utilizzando i pesi di valore aggiunto relativi all'anno 1991 per il periodo 1986-1990 e quelli relativi all'anno 2000 per il periodo 1991-1999. Nel caso dell'inchiesta condotta presso le imprese dei servizi, per il periodo 1992-2002 si sono usati i pesi di valore aggiunto in base 2000.

Nel caso delle inchieste sui settori del commercio e delle costruzioni, i dati sino ad oggi disponibili non erano espressi secondo la classificazione ATECO2002, ma in accordo ad una classificazione *ad hoc* decisa in sede di Progetto Armonizzato della Comunità Europea. Per effettuare la ricostruzione storica delle serie, per le due inchieste in questione sono stati quindi costruiti degli opportuni coefficienti di conversione, utilizzando le informazioni disponibili per il periodo più recente (quello della ricostruzione micro). In particolare, per ogni mese t i coefficienti di conversione CC sono stati calcolati come rapporto tra la percentuale p delle risposte positive/neutrali/negative ad ogni domanda m in ciascun settore j classificato in ATECO2007 ed il corrispondente risultato aggregato secondo la vecchia classificazione, ossia:

$$CC_{t,j,p(m)} = \text{ATECO2007}_{t,j,p(m)} / \text{VECCHIA CLASSIFICAZIONE}_{t,totale,p(m)}$$

² Si intende, in particolare, il periodo compreso tra: il gennaio 1986 e il dicembre 1999, per l'inchiesta sulle imprese manifatturiere ed estrattive; l'aprile 1992 e il dicembre 2002, per quella sulle imprese dei servizi; il gennaio 1985 ed il dicembre 1999 per quella sulle imprese delle costruzioni; il gennaio 1986 ed il dicembre 2002, per quella, infine, condotta presso le imprese commerciali al dettaglio.

Al fine di tener conto dei possibili effetti dovuti alla stagionalità, sono state quindi calcolate delle medie aritmetiche semplici dei coefficienti mensili, al fine di ottenere 12 coefficienti mensili per ciascuna domanda e ciascuna modalità di risposta ad ogni singola domanda, in ogni settore ATECO2007. La ricostruzione storica delle serie è stata a questo punto effettuata applicando i coefficienti medi ai corrispondenti totali espressi secondo la vecchia classificazione per il periodo antecedente al gennaio 2000 (gennaio 2003 nel caso del commercio). Ancora in simboli, quindi, per ogni mese t e anno z (ora compresi nell'arco temporale iniziale, per il quale interessa la ricostruzione a ritroso delle serie) e per ogni settore j -esimo e modalità di risposta p -esima alla m -esima domanda:

$$\text{ATECO2007}_{t,j,p(m)} = \text{CC}_{t,j,p(m)} * \text{VECCHIA CLASSIFICAZIONE}_{t,\text{totale}, p(m)}$$

Anche in questo caso, ottenuti i risultati per ciascun settore della nuova classificazione ATECO2007, i risultati riferiti al totale del settore sono stati calcolati mediante media ponderata, coerentemente con quanto già effettuato dall'approccio micro ed in linea anche con quanto fatto nell'ambito della prima metodologia di backcasting descritta.

I PESI DI VALORE AGGIUNTO ED IL SISTEMA DI PONDERAZIONE

I nuovi pesi di valore aggiunto, calcolati per classe di ampiezza delle imprese, regione e settore di appartenenza, sono stati calcolati sulla base di una stima della composizione settoriale del valore aggiunto secondo la nuova ATECO2007, di fonte ISTAT, riferita all'anno 2005. I dati sono attualmente disponibili solo relativamente alle 3 cifre ATECO e non nel dettaglio territoriale e dimensionale. Per le regioni e la classe di ampiezza, sono invece disponibili i dati relativi agli addetti, sempre di fonte ISTAT (Archivio ASIA delle imprese attive). Di conseguenza, per ognuna delle indagini, i pesi di valore aggiunto settoriale a livello dimensionale e geografico sono stati stimati moltiplicando il peso settoriale per la percentuale degli addetti nelle diverse regioni e classe di dimensione. La nuova procedura di aggregazione replica quella utilizzata finora, utilizzando il nuovo sistema dei pesi "esterni", usati per la stima delle percentuali aggregate per il totale Italia, le ripartizioni territoriali e le classi di ampiezza a partire dalle percentuali calcolate negli strati elementari.

Il processo di aggregazione si articola quindi in quattro fasi:

- Nella prima fase di ponderazione, si calcola la percentuale delle risposte in ogni strato elementare, ossia per ogni settore di ogni dimensione geografica e classe di ampiezza, utilizzando come peso l'informazione proveniente dalle stesse inchieste, relativa agli addetti dell'impresa. Il livello di dettaglio territoriale e le classi di ampiezza delle indagini sono, in parte, diversi. Per quanto riguarda il dettaglio territoriale, la cella elementare è definita dalla regione per le indagini sulle imprese manifatturiere e dei servizi e dalla ripartizione territoriale per le indagini sulle imprese del commercio e delle costruzioni; vi sono inoltre tre classi di ampiezza per le indagini sulle manifatturiere (10-49 addetti, 50-249 addetti e almeno 250 addetti), tre per i servizi (3-49 addetti, 50-249 addetti e almeno 250 addetti), due per l'indagine sulle imprese del commercio (in questo caso le classi di ampiezza sono distinte sulla base dei metri quadrati di superficie di vendita, minore di 400 mq per la distribuzione tradizionale e uguale o maggiore di 400 mq per la grande distribuzione³) e due per le costruzioni (3-9 addetti e almeno 10 addetti).
- Nella fase successiva, l'aggregazione delle percentuali per ciascun settore di ogni classe territoriale come media ponderata delle risposte dei diversi gruppi di ampiezza, usando come pesi i dati di valore aggiunto stimati
- Nella terza fase, sempre utilizzando i pesi di valore aggiunto, si aggrega rispetto alla classe territoriale, ottenendo il dato settoriale riferito al totale Italia.
- Infine, si calcola il totale generale come media ponderata dei dati settoriali, utilizzando come pesi la composizione settoriale del valore aggiunto.

La procedura di aggregazione assicura, per tutte le indagini, che i dati calcolati a livello territoriale e/o dimensionale siano coerenti con quelli nazionali. Le procedure informatiche, inoltre, implementate per tener conto del nuovo sistema dei pesi e delle diverse esigenze di aggregazione, sono sufficientemente flessibili da consentire la pubblicazione dei dati a diverso livello di aggregazione per le diverse indagini.

³ Per la distribuzione alimentare, la soglia che distingue le due tipologie di vendita è pari a 200 mq.

LE PROCEDURE DI DESTAGIONALIZZAZIONE

Le nuove serie sono state destagionalizzate con il metodo TRAMO-SEATS⁴ e non sono state corrette per l'effetto dei giorni lavorativi. In particolare, il metodo Tramo-Seats si basa sull'ipotesi che ogni serie storica a cadenza infrannuale sia rappresentabile come una combinazione di diverse componenti, non osservabili direttamente: una componente di ciclo-trend, che rappresenta la tendenza di medio e lungo periodo; una componente stagionale, costituita da movimenti periodici, la cui influenza si esaurisce nel corso di un anno; una componente irregolare, dovuta a fattori erratici. Il periodo temporale sottoposto alla destagionalizzazione è stato fissato tenendo conto che ogni serie ricostruita è composta da due periodi temporali non omogenei tra di loro (sono caratterizzati da diversa variabilità intrinseca e da differente stagionalità in quanto i dati sono stati ottenuti con due metodologie di back-casting differenti), condizione che può portare ad errate specificazioni del modello. Pertanto, per ogni serie è stato deciso di destagionalizzare il periodo più recente ricostruito con l'approccio micro.

I dati destagionalizzati sono aggiornati ogni volta che una nuova osservazione si rende disponibile (nel caso specifico ogni mese), dunque la serie destagionalizzata cambierà ad ogni aggiornamento (revisione della serie). Il trattamento delle revisioni è basato sull'utilizzo del concurrent⁵. Questo metodo consiste nel fissare il modello al tempo T, compresi gli outlier e gli altri effetti deterministici, stimando però i coefficienti ogni volta che un nuovo dato è aggiunto alla serie. In questo modo i coefficienti variano e si adattano il più possibile ai nuovi dati. L'utilizzo del concurrent ha l'indubbio vantaggio di comportare revisioni di minore entità rispetto ad altri metodi.

Con riferimento alla destagionalizzazione dell'indicatore aggregato clima di fiducia, si evidenzia che è stato seguito l'approccio indiretto. Quindi, ogni singolo indicatore è stato ottenuto come aggregazione di serie mensili destagionalizzate. Nella seguente tabella, per ogni inchiesta ISAE sono indicati le serie e i rispettivi periodi temporali per cui si procede alla destagionalizzazione:

4 Documento Istat n.4/2000- Guida all'utilizzo di Tramo-Seats per la destagionalizzazione delle serie storiche – AA.VV.

5 Cfr. nota n.1

LE SERIE DESTAGIONALIZZATE

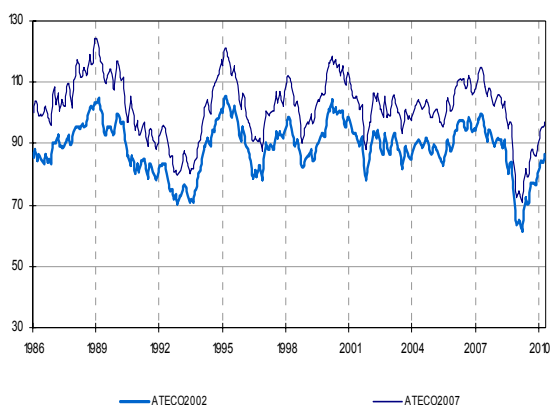
INCHIESTA	Periodo Temporale	Frequenza	Settori economici, territorio, dimensione	Serie destagionalizzate
			Totale	
			Settori: beni di consumo, beni intermedi e beni di investimento	
		Mensile	Dimensione di impresa: piccola, media, grande	Giudizi su : livello ordini in generale, interni ed esteri, livello produzione, scorte e liquidità Tendenze su: ordini, produzione, economia, liquidità, prezzi e occupazione
			Territorio: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno	
Imprese estrattive e manifatturiere	dal 2000		Totale	Giudizi su: livello numero ore lavorate, livello nuovi ordinativi, livello scorte materie prime. Tendenzia su: volume esportazioni e capacità produttiva; durata produzione assicurata, grado utilizzo impianti.
		Trimestrale	Territorio: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno	Con riferimento alle esportazioni: Giudizi sulle variazioni del fatturato all'export, tendenza variazioni fatturato export e tendenza dei prezzi all'export
			Territorio: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno	Grado di utilizzo impianti. Con riferimento alle esportazioni: Giudizi sulle variazioni del fatturato all'export e sui prezzi all'export; tendenza variazioni fatturato export
			Totale	
			Settori: trasporti e magazzinaggio, servizi turistici, informazione e comunicazione, servizi alle imprese e altri servizi	Giudizi su: ordini e occupazione; Tendenze su: ordini, occupazione, prezzi e economia
Imprese di servizi	dal 2003	Mensile	Territorio: Nord Ovest, Nord Est, Centro, Mezzogiorno	
			Totale	
Imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione	dal 2003	Mensile	Dimensione di impresa: distribuzione tradizionale, grande distribuzione	Giudizi su: andamento delle vendite, giacenze, prezzi dei fornitori; Tendenze su: volume degli ordini, numero degli occupati, prezzi di vendita, andamento delle vendite
			Totale	
		Mensile	Settori: costruzione di edifici, ingegneria civile, attività specializzate di costruzione	Giudizi su: livello ordini o piani di costruzione, attività di costruzione; Tendenze su: ordini, prezzi, occupazione
Imprese di costruzione	dal 2000		Totale	
		Trimestrale	Settori: costruzione di edifici, ingegneria civile, attività specializzate di costruzione	Previsioni sulla durata dell'attività assicurata

I principali risultati

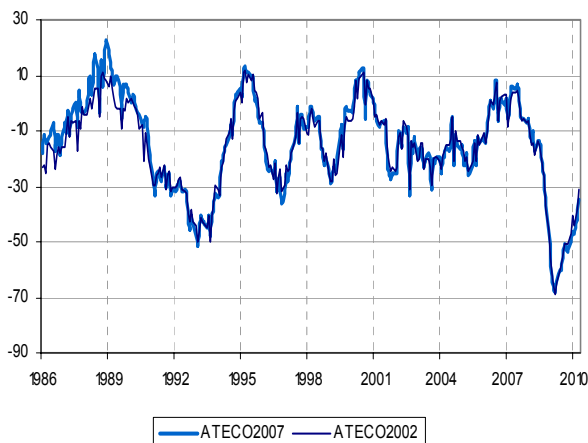
Nel seguito, vengono presentati i grafici relativi all'andamento del clima di fiducia e delle serie dei saldi che lo compongono per tutte le inchieste, confrontando l'andamento secondo l'ATECO2007 con quello basato sull'ATECO2002 (manifatturiero, servizi) o sulle vecchie classificazioni ISAE (commercio e costruzioni). Tutte le serie sono espresse in termini grezzi e coprono l'intero periodo di riferimento delle indagini.

Indagine sulle imprese manifatturiere (dati grezzi)

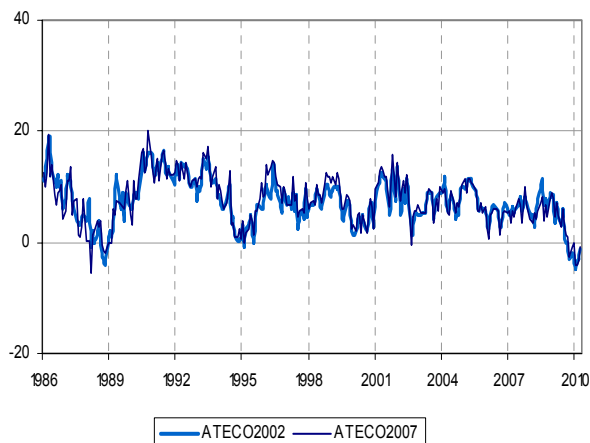
CLIMA DI FIDUCIA



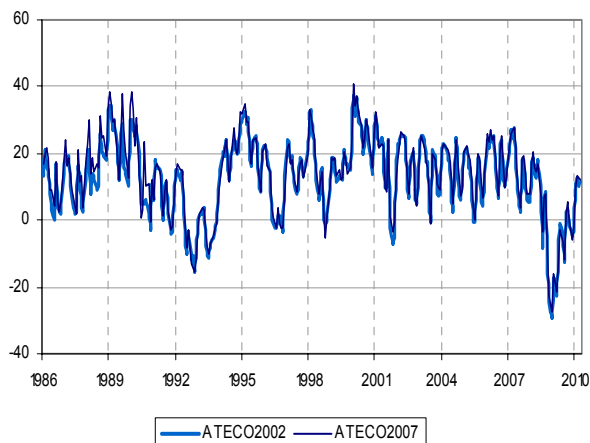
GIUDIZI LIVELLO ORDINI



GIUDIZI SCORTE

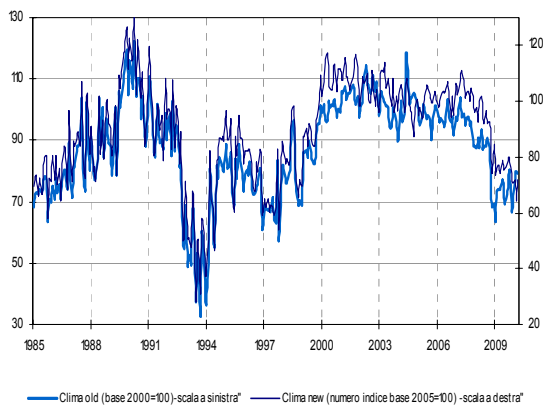


ATTESI PRODUZIONE

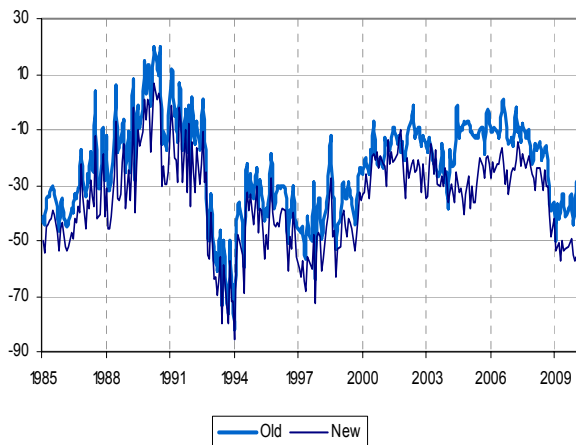


Indagine sulle imprese del settore delle costruzioni (dati grezzi)

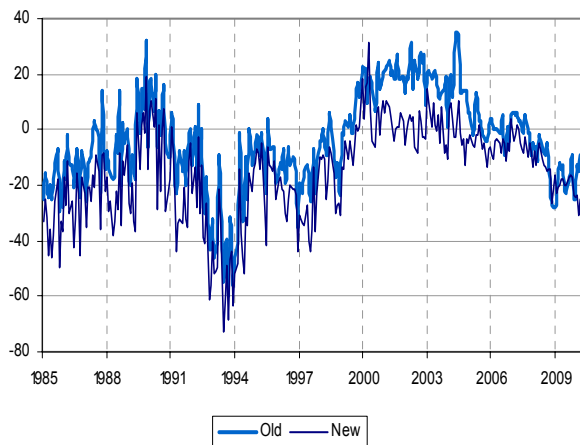
CLIMA DI FIDUCIA



GIUDIZI LIVELLO ORDINI

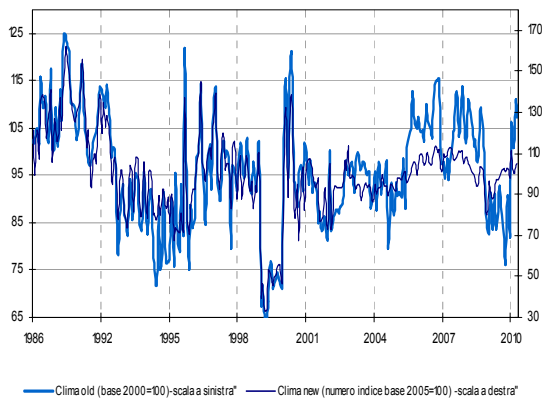


ASPETTATIVE OCCUPAZIONE

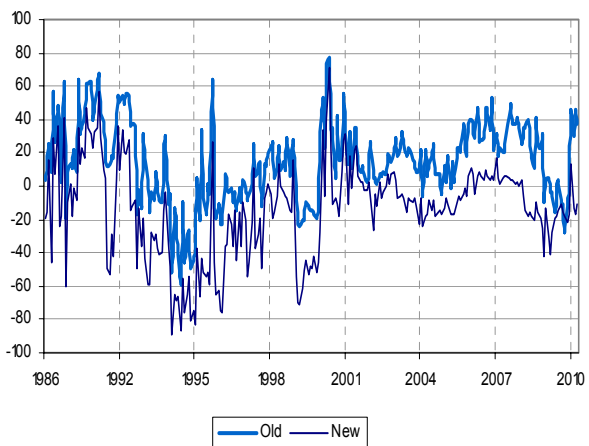


Indagine sulle imprese del settore del commercio (dati grezzi)

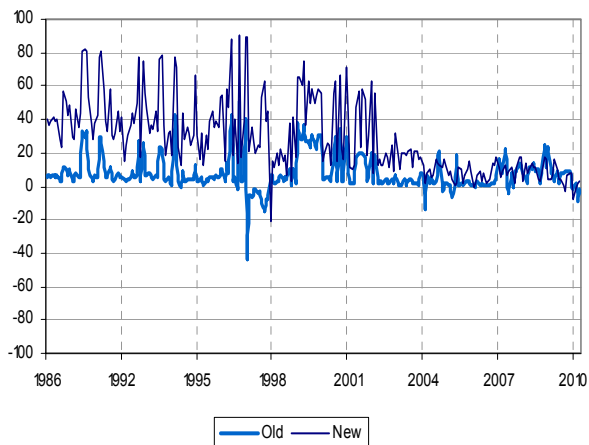
CLIMA DI FIDUCIA



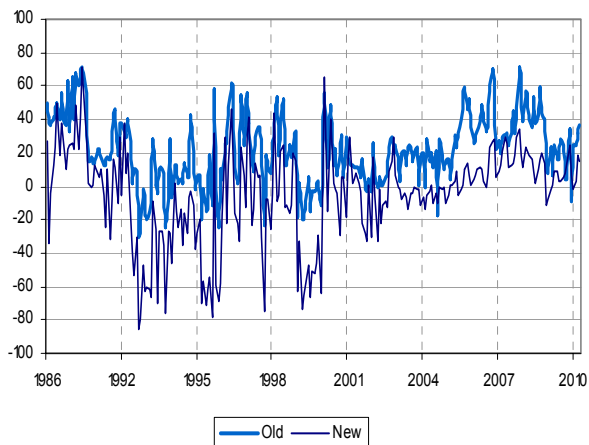
GIUDIZI ANDAMENTO VENDITE



GIUDIZI SCORTE DI MAGAZZINO

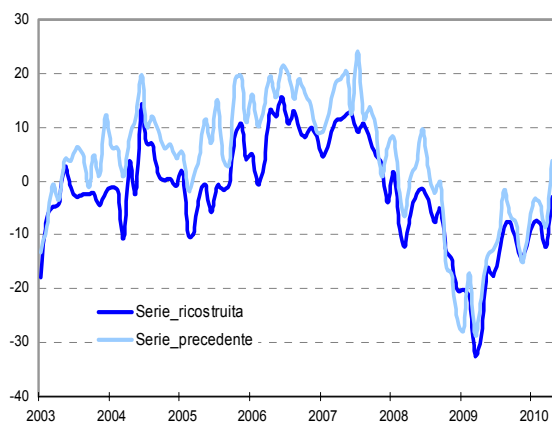


ASPETTATIVE VENDITE

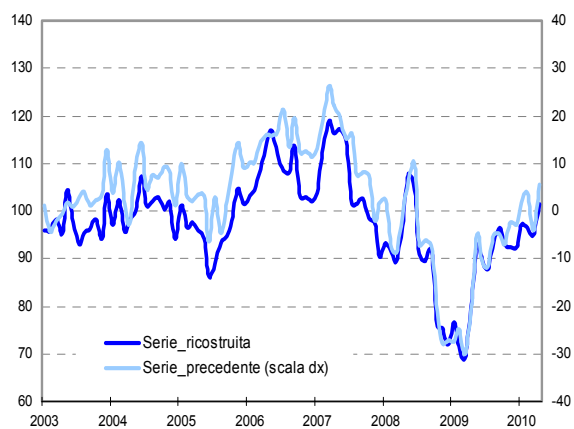


Indagine sulle imprese del settore dei servizi (dati grezzi)

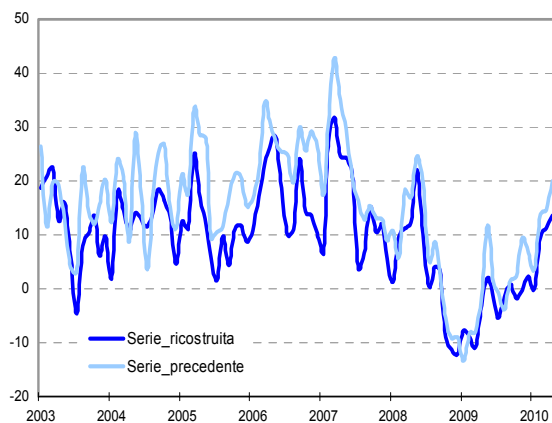
CLIMA DI FIDUCIA



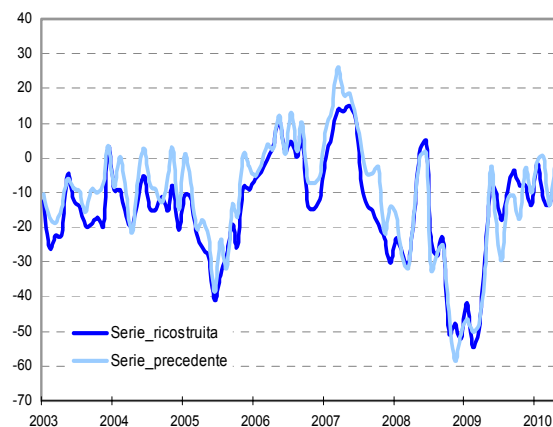
GIUDIZI ORDINI



ASPETTATIVE ORDINI



ASPETTATIVE ECONOMIA



LE NUOVE SERIE ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO2007

INCHIESTA	SETTORI	NOMENCLATURA
Imprese manifatturiere	10	INDUSTRIE ALIMENTARI
	11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
	12	INDUSTRIA DEL TABACCO
	13	INDUSTRIE TESSILI
	14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
	15	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
	16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
	17	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
	18	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
	19	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
	20	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
	21	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
	22	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
	23	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
	24	METALLURGIA
	25	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
	26	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
	27	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
	28	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
	29	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
	30	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
	31	FABBRICAZIONE DI MOBILI
	32	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
	33	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE

LE NUOVE SERIE ISAE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE ATECO2007 (SEGUE)

Imprese del commercio al minuto tradizionale e della grande distribuzione	45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
	47	Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli
Imprese di servizi	49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
	50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
	51	Trasporto aereo
	52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
	53	Servizi Postali e attività di corriere
	55	Alloggio
	56	Attività dei Servizi di ristorazione
	58	Attività editoriali
	59	Attività di produzione cinematografica, di video ecc.
	60	Attività di programmazione e trasmissione
	61	Telecomunicazioni
	62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	63	Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici
	68	Attività immobiliari
	69	Attività legali e contabilità
	70	Attività di direzione aziendale e consulenza gestionale
	71	Attività degli studi di architettura e ingegneria
	72	Ricerca scientifica e sviluppo
	73	Pubblicità e ricerche di mercato
	74	Altre attività professionali scientifiche e tecniche
	77	Attività di noleggio e leasing operativo
	78	Attività di ricerca, selezione e fornitura personale
	79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator ecc.
80	Servizi di vigilanza e investigazione	
81	Attività di servizi per edifici e paesaggio	
82	Attività di supporto per le funzioni di ufficio e altri attività di supporto alle imprese	
Imprese di costruzione	41	Costruzione edifici
	42	Ingegneria civile
	43	Lavori di costruzione specializzati